

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 17

Adunanza 8 maggio 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 119 AL P.R.G.C. - AMBITO 10.3 QUARTIERE MEISINO – PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA.

Protocollo: 459 – 505690/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori VALTER GIULIANO, CINZIA CONDELLO e DORINO PIRAS.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 147 del 12/04/2006, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 100 al P.R.G.C., di adeguamento al P.A.I.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 9 del 05/02/2007, il Progetto Preliminare di

Variante parziale n. 119 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 23/03/2007, (pervenuto il 26/03/2007), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 037/2007*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 9/2007 di adozione della Variante, finalizzate a rendere operativa una diversa modalità attuativa dell'Ambito 10.3 "*Quartiere Meisino*", nonché una nuova classificazione di alcuni immobili;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche cartografiche e normative del P.R.G.C. vigente:

- lo stralcio delle aree erroneamente ricomprese nella Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) "*Ambito 10.3 Quartiere Meisino*" ed in particolare:
 - il lotto ubicato in corso Casale n. 425, su cui è stato realizzato un fabbricato residenziale;
 - parte dei lotti di pertinenza dei fabbricati al n.ri civici 423 e 437, una modesta parte del

- lotto di cui al fabbricato al n. 419 di corso Casale;
- la modifica della perimetrazione della Z.U.T. "*Ambito 10.3 Quartiere Meisino*" conseguente agli stralci delle porzioni di aree succitate;
 - la riclassificazione delle aree stralciate dalla citata Z.U.T. in "*Zona Consolidata Collinare*", area normativa "*R8*";
 - la riformulazione della scheda normativa della Z.U.T. "*Ambito 10.3 Quartiere Meisino*" contenente: la nuova stima della superficie territoriale dell'ambito (ST) e della superficie lorda di pavimento generata dall'ambito (SLP); la possibilità di realizzare le utilizzazioni edificatorie generate dalle aree a parco urbano e fluviale "*PI parte*"; la modifica della percentuale dei servizi per la Città;
 - inserimento della nuova "*Tav. 10.3a*" allegata alla scheda normativa della Z.U.T. "*Ambito 10.3 Quartiere Meisino*";
 - la Variante comporta un decremento dichiarato di aree per servizi pubblici pari a circa mq. 2.175;
 - l'adeguamento delle tavole di Piano, con l'introduzione delle modifiche cartografiche previste dalla Variante;

Alla Variante risulta allegata la verifica ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000 - svolta dal Settore Tutela Ambiente della Città di Torino - rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica la cui procedura di approvazione è stata avviata nel novembre 2002 (delibera Giunta Comunale del 26/11/2002);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, rispetto al quale la Variante evidenzia possibili elementi di incompatibilità per quanto attiene gli aspetti del rischio idrogeologico e della conformità con il Piano d'Area e del P.T.O. del Po (tratto torinese);

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 10/05/2007;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 02/05/2007;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 119 al P.R.G.C. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Torino con deliberazione C.C. n. 9 del 05/02/2007, si esprime complessivamente un giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

<< in considerazione delle problematiche in linea idrogeologica connesse alle aree considerate (poste in fascia "B"), non affrontate dalla Variante, si richiede di esplicitare il puntuale rispetto delle N.T.A. del P.A.I. e di integrare gli atti tecnici con i corrispondenti elaborati cartografici e di introdurre nella nuova Scheda Normativa dell' "*Ambito 10.3 Quartiere Meisino*" le relative prescrizioni di carattere normativo di cui al Progetto Definitivo della Variante n. 100 al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I. (adottato con deliberazione C.C. n. 147 del 12/04/2006);

<< in relazione all'inclusione di parte delle aree oggetto di Variante all'interno del vigente Piano d'Area del Po e del P.T.O. (strumenti sovraordinati), si richiede espressamente di acquisire, presso il competente Ente di Gestione delle Aree Protette, idoneo parere di conformità circa i contenuti della Variante con le soluzioni progettuali indicate nella vigente "*Scheda di Area n. 8 - Comune di Torino (Zone interessate 204T e 202N2)*";

<< al rispetto, in quanto applicabili, delle prescrizioni di cui all'art. 14.4.1 delle N.d.A. del vigente P.T.C., che prevede "*... i P.R.G. dovranno contenere appositi approfondimenti per l'individuazione e la tutela dell'ambiente naturalistico e paesaggistico esistente, per il corretto inserimento sul territorio degli interventi ... ammessi ...*": in tal senso si richiede di allegare alla Variante uno studio approfondito sulle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dell'ambito, finalizzato altresì a motivare più compiutamente le scelte operate; >>

In considerazione di quanto sopra riportato, il pronunciamento di compatibilità si intende espresso in modo favorevole a condizione che vengano integralmente rispettate le suddette prescrizioni;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta